

Comune di Pianoro

Provincia di Bologna

**1° VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE
DOCUMENTO PRELIMINARE**

**CONTRODEDUZIONE
al Contributo degli Enti partecipanti alla
Conferenza di Pianificazione convocata ai sensi della LR 20/2000**

parere tecnico

a cura di:

Arch. Silvia Poli - Dott. Geol Matteo Simoni

**Proposta di
Controdeduzioni al Contributo
Provincia di Bologna
(Prot. 9324 del 03/08/2012)**

CONTRIBUTO:

La Provincia di Bologna, ritiene che la documentazione trasmessa proponga un'illustrazione esaustiva della proposta e ne dimostri l'inquadramento nel corpo generale del Piano Strutturale approvato. Dal punto di vista urbanistico, rileva la sostanziale coerenza con le indicazioni del PTCP perché l'area si propone come un'area già indicata nel PSC in adiacenza del centro abitato di Pianoro Nuovo, prossima sia ai principali servizi alla popolazione, sia ad una fermata del Servizio Ferroviario Metropolitano. Inoltre, tale ampliamento non comporta un aumento del dimensionamento complessivo del PSC, ma incide esclusivamente sulla competitività delle aree che andranno in attuazione nei futuri POC, benchè per l'area in questione l'Amministrazione Comunale abbia già sottoscritto un Accordo coi privati, ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000.

La Provincia di Bologna richiede alcune integrazioni in coerenza con le indicazioni del PTCP, in particolare:

- richiamando la variante al PTCP in materia di rischio sismico, per la quale la Provincia di Bologna ha aperto la Conferenza di Pianificazione lo scorso 26 luglio, **chiede di integrare la Relazione geologica con la caratterizzazione sismica di II livello dell'area oggetto di variante al PSC**, in base ai contenuti della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 02 maggio 2007;
- in riferimento alla tutela dei versanti e alla sicurezza idrogeologica, in base all'art. 6.13 delle NTA del PTCP, **è necessario eseguire un provvedimento di perimetrazione e zonizzazione dell'area comprensiva di norme e limitazioni d'uso correlate al grado di stabilità e allo stato di attività strumentalmente rilevato**.

CONTRODEDUZIONE:

Per quanto riguarda la richiesta di integrare la relazione geologica con la caratterizzazione sismica di II livello dell'area oggetto di variante si ritiene di accogliere la richiesta, rimandando la redazione della relazione geologica alla fase di elaborazione della variante di PSC.

L'area in esame rientra a Nord in una UIE da sottoporre a verifica, quindi per quanto riguarda la richiesta di eseguire ed approvare un provvedimento di perimetrazione e zonizzazione della UIE che riguarda anche l'area oggetto di variante, così come individuata nel QC, si ritiene di accogliere la richiesta procedendo con la redazione e approvazione del provvedimento secondo la procedura indicata dallo PSAI attraverso un atto assunto dal Comune prima della formale adozione della 1° variante di PSC. Pur ribadendo le nostre perplessità illustrate in sede di Conferenza di Pianificazione relativamente all'opportunità di effettuare l'indagine sismica di II Livello sulla parte di ampliamento dell'ARS a differenza di quanto effettuato per gli altri ambiti di trasformazioni inclusi nel PSC, si provvederà in sede di adozione ad effettuare l'approfondimento richiesto.

L'Accordo di Pianificazione che verrà sottoscritto con la Provincia di Bologna, conseguente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione che riguarda l'area in oggetto, riporterà gli impegni del Comune di Pianoro:

- sia a redigere una relazione geologica con la caratterizzazione sismica di II livello in fase di elaborazione della 1° variante di PSC,
- sia ad approvare attraverso un atto autonomo assunto dal Comune, la perimetrazione e zonizzazione della UIE come individuata nel QC, che riguarda anche l'area in oggetto, prima della formale adozione della 1° variante di PSC, secondo la procedura indicata dallo PSAI.

**Proposta di
Controdeduzioni al Contributo
Unione Montana Valli Savena-Idice
(Prot. 10299 del 07/09/2012)**

CONTRIBUTO:

L'Unione Montana Valli Savena-Idice, facendo riferimento alla prima seduta della Conferenza di Pianificazione richiama e condivide le valutazioni espresse dagli altri enti presenti in merito alla necessità di eseguire un provvedimento di perimetrazione e zonizzazione dell'area con la procedura indicata dallo PSAI, per dimostrare la compatibilità all'edificazione, e un approfondimento legato alla gestione delle acque superficiali, alla fognatura e alla invarianza idraulica.

Per quanto riguarda la normativa che regola le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (DGR 1117/2000) specifica che l'emissione di un parere in merito deve essere legato ad un "Progetto Esecutivo". Poichè allo stato attuale non è stata avanzata alcuna ipotesi edificatoria, ma l'analisi complessiva ha individuato, relativamente al sistema suolo, sottosuolo e acque, la presenza storica di alcuni fenomeni di instabilità, oltre a quanto già richiesto dagli Enti, si ritengono necessarie prove geotecniche, volte a definire con esattezza la natura, l'estensione e la dinamica dei movimenti franosi indicati nell'area, per valutare l'eventuale esclusione di porzioni dell'area da quelle edificabili, con relative indicazioni sui sistemi di monitoraggio e controllo o su eventuali interventi di stabilizzazione necessari.

CONTRODEDUZIONE:

Si ritiene che la richiesta dell'Unione Montana di eseguire un provvedimento di perimetrazione e zonizzazione dell'area con la procedura indicata dallo PSAI sia già accolta in risposta alla richiesta della Provincia di Bologna.

Si concorda con quanto espresso dall'Unione Montana per quanto riguarda l'emissione di un parere su aree le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (DGR 1117/2000) legato ad un "Progetto Esecutivo".

Si ricorda che il Piano Strutturale Comunale (PSC) è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune, con riguardo a tutto il proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.

Con la documentazione (DP, QC e Valsat) predisposta per la 1° variante al PSC è stata studiata e indagata un'area per verificare la sua compatibilità ambientale al fine di inserirla tra gli "ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio" che coinvolgono porzioni di territorio che potranno essere trasformate ad uso urbano, attraverso un POC (Piano Operativo Comunale), qualora se ne ravveda l'esigenza e siano verificate le condizioni per la loro trasformazione, alla luce delle prescrizioni del PSC.

Saranno quindi i successivi livelli di progettazione urbanistica (POC e PUA) e indagini di dettaglio che potranno portare alla redazione di un progetto esecutivo su cui esprimere un parere in merito per interventi in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico. In quella fase di progettazione e di analisi saranno svolte anche le necessarie prove geotecniche volte a definire sia la natura del terreno sia gli eventuali accorgimenti e prescrizioni da adottare a livello costruttivo per la redazione di interventi di stabilizzazione necessari.

**Proposta di
Controdeduzioni al Contributo
Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna - Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento di Sanità Pubblica Area Igiene e Sanità Pubblica
(Prot. 10440 del 11/09/2012)**

CONTRIBUTO:

Il Dipartimento di Sanità Pubblica-Area Igiene e Sanità Pubblica, facendo seguito alla Conferenza di Pianificazione del 07/08/2012, valutata la documentazione allegata a supporto della proposta di 1° Variante al PSC, da cui si evince la volontà, in caso di edificazione dell'area, di spostamento, interrimento della linea elettrica MT, **esprime parere favorevole.**

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto del **parere favorevole** del Dipartimento di Sanità Pubblica-Area Igiene e Sanità Pubblica.

**Proposta di
Controdeduzioni al Contributo
Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia Romagna
(Prot. 10496 del 12/09/2012)**

CONTRIBUTO:

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia Romagna, in riferimento alla richiesta di espressione di valutazioni rispetto ai contenuti dei documenti (DP, QC e Valsat) predisposti per la 1° variante al PSC, esprime le seguenti valutazioni:

- ritiene che la documentazione presentata per la proposta di variante, oltre che le informazioni ricevute verbalmente siano esaustive per valutare la variante per quanto di competenza dell'Agenzia.
Sono stati infatti analizzati gli aspetti relativi a: qualità dell'aria, rumore, campi elettromagnetici, acque, suolo, paesaggio/agricoltura, energia. La scheda relativa alla nuova area inserita, nella Valsat, presenta, in maniera sintetica, caratteristiche, emergenze e criticità per ogni tema del QC.
Gli elementi di maggiore problematicità per l'area in oggetto sono il suolo e le acque. Il suolo dal punto di vista del rischio idrogeologico e della sottrazione di risorsa di pregio agricolo e paesaggistico, le acque per la necessità di regimazione del carico idraulico modificato dall'impermeabilizzazione di terreno e per l'incremento di volumi scaricati nel sistema fognario.
- **condivide** le indicazioni relative alle misure per mitigare gli impatti negativi e **ritiene** che debbano essere condizionanti alla realizzazione di qualsiasi intervento nell'area:
 - la linea elettrica aerea a media tensione (15kV) in conduttori nudi dovrà essere spostata o interrata;
 - l'area dovrà essere riclassificata in classe acustica II e le costruzioni interne all'area dovranno essere ubicate ad una adeguata distanza dalla viabilità;
 - saranno previste le azioni del PGQA per usi civili e saranno realizzate azioni e percorsi per una mobilità sostenibile;
 - le caratteristiche costruttive dell'area rispetteranno le norme del PSC e del RUE per il raggiungimento degli obiettivi relativi al tema Energia;
 - in considerazione della particolare posizione dell'area nei confronti del sistema naturale-ambientale, dovranno essere realizzati varchi/quinte arbustive e arboree con l'obiettivo di mantenere la connettività ecologica e di salvaguardare gli aspetti percettivi;
 - la realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali e di servizi dovrà comportare l'obbligo di adozione di misure inderogabili di invarianza idraulica contestualmente ad azioni di sgravio del carico idraulico esistente sul sistema fognario.

CONTRODEDUZIONE:

Si **prende atto** della valutazione effettuata da parte dell' Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente Emilia Romagna.

Si **ritiene** che le indicazioni relative alle misure per mitigare gli impatti negativi relativi a: qualità dell'aria, rumore, campi elettromagnetici, acque, suolo, paesaggio/agricoltura, energia, già riportati nella Valsat del Documento Preliminare, che riguarda l'area oggetto di analisi, saranno parimenti riportate nella scheda della Valsat della 1° variante al PSC che riguarderà l'ampliamento dell'area ARS.P_IV conseguente alla conclusione della Conferenza di Pianificazione. Tali indicazioni costituiranno elementi condizionanti alla realizzazione degli interventi.